

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00056627
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39
RV - RELAZIONI	
ROZ - Altre relazioni	0900056629
ROZ - Altre relazioni	0900056630
ROZ - Altre relazioni	0900056628
ROZ - Altre relazioni	0900056627
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	angelo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	PI
PVCC - Comune	Calci
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	monastero
LDCQ - Qualificazione	certosino
LDCN - Denominazione attuale	Certosa Monumentale
LDCU - Indirizzo	NR (recupero pregresso)
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale della Certosa di Calci
LDCS - Specifiche	corridio delle cappelle
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Calci
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Museo Nazionale della Certosa di Calci
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di collocazione successiva
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	PI
<b>PRVC - Comune</b>	Calci
<b>PRL - Altra località</b>	frazione Certosa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	cappella
<b>PRCD - Denominazione</b>	cappella del Capitolo
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Museo nazionale della certosa di Calci
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVI/ XVII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1500
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Barbatelli Bernardino detto Bernardino Poccetti
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1548/ 1612
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00006004
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	340
<b>MISL - Larghezza</b>	113
<b>MISV - Varie</b>	basamento 100 X 113
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	presenta qualche macchia e cadute di colore

**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Le figure sono collocate frontalmente nelle nicchie di due edicole, affrescate in rosa, rosa pallido su basamenti verde chiaro. Gli angeli sono rivolti, rispettivamente verso destra e verso sinistra di tre quarti, reggenti un cero con ambo le mani, con un nastro che si prolunga oltre la nicchia verso il frontone triangolare delle edicole e hanno grandi ali sfumate di rosa cupo e bianco. L'angelo di destra compiendo un passo muove la veste ocra, aperta sulla gamba e il movimento del panneggio si comunica alla tunica bianca orlata di piccolo pizzo e lagata da cintura rossa. L'angelo di sinistra poggia il suo peso su un piede mentre l'altro si solleva sulla punta, scoprendo la gamba per la veste corta verde chiaro a sfumare sul giallo. Busto e viso ruotati in senso contrario al movimento del corpo e al movimento delle braccia. La tunica rosa e la camicia bianca seguono ariosamente il movimento della veste. I volti acerbi e aggraziati, sono contornati da capelli biondi e arricciati alzati sulla fronte. I calzari sono rosa ocra e bianco.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

P. Titi, Guida per il passeggiere, 1751, p. 305, nell'illustrare la cappella del capitolo, descrive i due angeli del Poccetti ai lati dell'altare, narrando che vi furono trasportati dalla chiesa con somma diligenza e con tutto il muro. G. Piombanti, La Certosa di Pisa, 1884, p.141, li ricorda nell'attuale ubicazione dicendo che li dipinse il Poccetti ai lati dell'altare della chiesa e quando questo fu fatto nuovo, furono trasportati ai lati dell'altare della cappella del capitolo fino a quando il Giarrè ebbe l'incarico di dipingere quell'ambiente. In quell'occasione vennero rimossi per la seconda volta, e collocati dove ora si trovano. A. Manghi, La Certosa di Pisa, 1911, pp. 95-97, avendo consultati i documenti di archivio, i contratti e i pagamenti, fra la Certosa e gli artisti che vi operarono, non trova traccia dell'attività del Poccetti e fa riferimento al Titi il quale narra che essendo tale artista in rapporti di amicizia con i religiosi, veniva alla Certosa a passare un pò di tempo per suo divertimento e, che in tali occasioni, fece le opere che a suo tempo si vedevano: "la cena" del refettorio, gli angeli ai lati dell'altare della chiesa, poi trasportati nel Capitolo, la tela della Crocifissione per la cappella del SS. Crocifisso, il S. Giovanni nella cappella omonima che, propende ad attribuire ad un suo allievo con la Madonna dei sette dolori e il Cristo trionfante, allora ancora nella cappella del capitolo. Menziona inoltre, un quadro della Maddalena scomparso dopo la soppressione napoleonica. Tra i fasci di ricevute, non compare il nome del Poccetti ma, sono numerose le dispersioni di documenti dal 1557 a quasi tutto il sec. XVII. In un libro di ricordi dal 1648 al 1760, è citato il nome del pittore fiorentino, intorno al 1670, un monaco annotava fra le cose degne di memoria, la Madonna con Bambino nella foresteria della Madonna, La S. Maddalena, il SS. Crocifisso, il S. Giovanni Evangelista, la Madonna addolorata, il Trionfo di Gesù, il crocifisso in tela nella cella del priore, una piccola S. Caterina da Siena, la visitazione di S. Maria e S. Elisabetta nella cella del canto del claustro a settentrione, la Visitazione in muro all'altarino del "Cellino", le due pitture laterali in "grande" nella cappella del Capitolo, tutte del Poccetti. Tale testimonianza vicina all'epoca del pittore ha il suo peso se si considera l'autenticità dell'ultima cena del refettorio ormai

acquisita, sia per i confronti stilistici con altre opere di detto artista, sia per la firma sullo sgabello su cui siede Giuda, che presenta analogie per la scelta della collocazione col cenacolo di S. Appolonia in Firenze.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	NR (recupero pregresso)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS 42446

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	AFS 42447

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	libro di memorie
<b>FNTT - Denominazione</b>	libro di ricordi F. 1648 - 1760
<b>FNTD - Data</b>	1760
<b>FNTN - Nome archivio</b>	A.S.P. Certosa
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Titi P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1751
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000623
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 305

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Manghi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1911
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 95- 97

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Piombanti G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1884
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001051
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 141

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1976

**CMPN - Nome**

Lolli Redini G.

**FUR - Funzionario responsabile**

Caleca A.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2007

**RVMN - Nome**

Selis M.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2007

**AGGN - Nome**

ARTPAST/ Selis M.

**AGGF - Funzionario responsabile**

NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

sono citate alcune Memorie dell'archivio del Monastero. Si fa anche riferimento ad alcune vecchie schede del Manghi, 1916, n. 8 a 2